Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

per squisitissima, come cosa che non potea vscire,
se non da un intelletto unico, e raro. Ne dal
Duca in poi, era chi sapesse qual si fosse l'aut-
tore. Ma auuenne, che m. Attilio Tombesi,
secretario del Duca, desideroso di saperlo, lo
dimandò à due Padri di san Giorgio, e se l'sa-
ueano presentata, i quali gli dissero, che era
stato un Don Gio: Matteo Faitano Monaco del-
la lor Congregatione di Mont'oliueto, di che
egli, con altri gentil'huomini, che si ritrouorono
in sua compagnia, n'hebbero tanto disgusto, e
mostrorno tanta mala sodisfattione, ch'hebbe-
ro ardimento di sfacciatissimam.te vituperar-
la, hauendola prima lodata tanto. Ne si fermò
la lor mala sodisfattione insino che non l'hebbero
posta in disgratia à tutta la Corte. Perche con
una voce concorde diceano tutti che ella puttana
di frate. Ma per mag.r chiarezza, di quel
tanto, ch'io uoglio Fanni sapere soggiongerò